

Poste Italiane spa spedizione in abbonamento postale D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 2, DCB Vicenza - In caso di mancata consegna si prega di restituire all'Agenzia di Vicenza CDM per la restituzione al mittente



SPECIALE LAVORO

Mensile delle Chiese Cristiane Evangeliche
Assemblee di Dio in Italia
Anno XLIII n.5 maggio 2024

CristianiOggi

osservatorio cristiano

LAVORO E FEDE alla ricerca di un equilibrio



È capitato a tutti noi di sentirci come sbilanciati, **cercando un equilibrio** tra la necessità di lavorare con il massimo impegno e quella di credere, affidandoci totalmente al Signore e alla Sua provvidenza. Come in bilico tra il fare la nostra parte e lasciar fare a Dio nella nostra vita anche nell'ambito professionale ed economico. La Bibbia ci aiuta ad avere un'idea sulla prospettiva di Dio riguardo la nostra occupazione.

Innanzitutto: **il lavoro è un'idea di Dio**, è il Suo modo ordinario per provvedere alle nostre necessità materiali (e sociali). Nel primo libro biblico leggiamo che *"Dio il Signore prese dunque l'uomo e lo pose nel giardino di Eden perché lo lavorasse e lo custodisse"* (libro della Genesi 2:15). Il Signore stabilisce, quindi, il primo rapporto lavorativo della storia umana: il datore di lavoro è Lui; il collaboratore, Adamo.

Che cosa cambia, allora, dopo la caduta nel peccato? Cambia che nell'attività lavorativa **subentrano la fatica e lo**

stress tipici dei lavoratori: *"Mangerai il pane con il sudore del tuo volto"* (Genesi 3:19). In sintesi: nello scenario umano compare la sofferenza. Il lavoro in origine è quindi un dono di Dio che il peccato ha reso un'esperienza faticosa, logorante, spesso complicata. **La fede in Dio**, Colui che vede e provvede (cfr. Genesi 22:14), **non è in antitesi con l'attività lavorativa**. Anzi, applicando il meglio delle nostre capacità e risorse al lavoro che il Signore ci ha donato, possiamo anche essere altruisti, aiutando chi ha bisogno di aiuto, avendo come motto le parole di Gesù: *"Vi è più gioia nel dare che nel ricevere"* (cfr. libro degli Atti 20:33-35).

Dio ama vedere gente indaffarata. Il Signore chiama persone attive, volenterose che Lo mettano al primo posto.

Nella Scrittura c'è una costante: **Dio chiede collaborazione a persone già impegnate** che si rendono poi attive per i Suoi progetti. Pensiamo, per esempio, a Gedeone, agricoltore, a Davide, pastore, a Eliseo, imprenditore agricolo, a Amos, al-

levatore di bestiame e coltivatore diretto, a Matteo, esattore delle tasse, a Luca, medico, ai pescatori della Galilea che salutano i genitori, lasciano barche, reti e soci in affari per diventare esclusivamente pescatori spirituali. L'operosità nell'ambito secolare di quanti Dio chiama per una missione speciale diventa operosità da investire nel Suo campo.

Avere fede in Dio, essere credenti di fatto, significa anche provvedere a ogni necessità, a cominciare da quelle familiari, continuando con i bisogni della famiglia di Dio e di quanti possono essere raggiunti (cfr. prima lettera ai Corinzi 16:2).

Dio ha fissato pause e confini lavorativi. La stanchezza quotidiana, settimanale, che ormai fa parte della nostra eredità umana, deve essere capita e gestita con l'aiuto del Signore, cercando di avere ritmi sostenibili e il necessario riposo.

Non possiamo pensare che dipenda tutto da noi: come faremmo a lavorare, a *prosegue nella pagina seguente*

PROGRAMMA TV CRISTIANI OGGI



Segui i programmi di edificazione ed evangelizzazione "Cristiani Oggi" sulle reti televi-

sive: Teleroma56 **LAZIO** 15 Sabato 13:45, Tv Luna **CAMPANIA-LAZIO** 14/116 Domenica 7:30, Domenica 8:30, Telemolise2 **ABRUZZO-MOLISE** 12/609 Sabato 21:00, Lunedì 12:30, PrimaTv **SICILIA** 86/289/666 Venerdì 22:00, Martedì 16:30, Tele Idea **TOSCANA** 86, 625, 699 Domenica 11:30, RTI **CROTONE** e provincia 12 Lunedì 19:30, Martedì 19:30, Giovedì 19:30, Venerdì 19:30

RADIOEVANGELO



Ascolta Radio Evangelo: scarica l'App gratuita Radio Evangelo Network o sintonizza-

ti in FM nelle seguenti località (le frequenze sono espresse in MHz): **ABRUZZO-MOLISE** Valle di Roveto (AQ) 87.500, **BASILICATA** Matera 98.300 - 93.00, Rivello (PZ) 103.700, **CALABRIA** Caccuri (KR) 107.400, Isola di Capo Rizzuto (KR) 104.900, Melito di Porto Salvo (RC) 104.400, Palizzi (RC) 104.800, Palmi (RC) 88.200, Petilia Policastro (KR) 92.600, Reggio Calabria 107.700, **CAMPANIA** Agropoli (SA) 93.200, Atena Lucana (SA) 88.400, Avellino 102.800, Caggiano (SA) 88.400, Casalbore (AV) 96.300, Monte Faito - Castellammare di Stabia, Vico Equense (NA) 102.800, Montesano sulla Marcellana (SA) 98.400, Napoli 102.800, Nusco (AV) 103.200, Ponte (BN) 88.800, Sant'Angelo dei Lombardi (AV) 91.200, **EMILIA-ROMAGNA** Bologna 88.300 - 88.450, Rimini 95.00, **LAZIO** Cassino (FR) 89.300, Colleferro (RM) 107.400, Fondi (LT) 89.100, Isola del Liri (FR) 101.400, Latina 93.500, Rieti 101.900, Roma 101.700, Sonnino (LT) 93.500, Frosinone 89.300, Atina (FR) 90.000, Sora (FR) 89.400, Valle di Comino (FR) 90.00, L'Aquila (Valle di Roveto) 87.500, **LOMBARDIA** Valceresio (VA) 100.200, **PUGLIA** Bari 91.500, Ginosa (TA) 102.300, Gravina in Puglia (BA) 103.500, Palagianello (TA) 98.300, **SARDEGNA** Quartu Sant'Elena (CA) 101.700, Sassari 102.600 Mhz, Oristano 102.000 Mhz, **SICILIA** Acireale (CT) 92.500 - 92.800, Agrigento 98.500, Belmonte Mezzagno (PA) 106.800, Castelmola (ME) 93.800, Catania 91.100, Erice (TP) 103.800, Forza D'Agrò (ME) 93.800, Gela (CL) 104.200, Godrano (PA) 88.200, Linguaglossa (CT) 106.300, Messina 99.00, Milo (CT) 93.400, Misilmeri (PA) 99.500, Palermo 91.600, Randazzo (CT) 101.600, Salemi (TP) 98.900, Sant'Agata di Militello (ME) 88.250 - 91.200

osservatorio cristiano

LAVORO E FEDE

alla ricerca di un equilibrio



prosegue dalla pagina precedente

fare tutto quello che facciamo, se il Signore non ci desse la saggezza e la forza di cui abbiamo bisogno? Le nostre facoltà, i nostri equilibri devono, però, essere tutelati.

Dobbiamo aver cura di noi, della nostra salute. Con confini lavorativi (oltreché pause) intendo quella consapevolezza del giusto carico lavorativo, riflettendo con quanta più umiltà e obiettività sui rischi rappresentati dal **burnout** (sentirsi letteralmente bruciati, scoppiati, esauriti, svuotati di ogni motivazione nel lavoro).

Fermarci per ricaricarci, recuperare energie mentali e fisiche, è, al tempo stesso, **questione di fede e di ubbidienza**. Fede, perché? Perché rispettando il giorno di riposo settimanale o concedendosi riposi regolarmente frazionati, non facendo diventare gli straordinari ordinari, si applica realmente la fede.

Quando noi ci fermiamo, Dio continua a prendersi cura di noi.

Ma saper premere il tasto pausa è anche una questione di ubbidienza in quanto, se è vero che esiste il precetto/principio biblico di lavorare sei giorni e fare tutto il nostro lavoro, è altrettanto vero e tassativo prendersi un giorno di pausa da dedicare in modo speciale a Dio (cfr. libro dell'Esodo 20:8,9).

C'è una combinazione ideale tra attività umana e provvidenza divina, tra le nostre opere e la fede, tra il fare e il lasciar fare al Signore.

C'è anche una combinazione ideale tra lavoro e riposo. Vediamo questo equilibrio anche nel miracolo della moltiplicazione dei pani e dei pesci. Poco prima di quell'evento, Gesù dice ai Suoi discepoli, appena rientrati da una missione impegnativa, di starse ne un po' tranquilli e di riposarsi, dato che la gente andava e veniva e i Dodici non riuscivano neanche a mangiare (cfr. Marco 6:30-31).

Il miracolo è preceduto da azioni di

fede da parte sia dei discepoli (che si fidano di Gesù, fanno accomodare in gruppi le persone ordinatamente, iniziano a distribuire il poco che hanno), sia della gente (che si sistema e attende, non va via).

Poi accade l'inspiegabile, il miracolo: la colazione di un ragazzo si moltiplica esponenzialmente, tanto da bastare per migliaia di persone (cfr. Vangelo di Marco 6:38-44). Non sarebbe bastata la paga di otto mesi di un operaio dell'epoca (*"duecento denari"*) per far fare ai presenti appena una degustazione. Invece, quel cibo bastò miracolosamente per tutto il fiume di persone!

Questo per non dimenticare mai che, **quando i nostri mezzi non bastano, la fedeltà di Dio basta** perché non manchi nulla, anzi, perché riceviamo molto di più di quanto è strettamente necessario!

Questo per ricordare che tutti i miei guadagni, risparmi e mezzi economici possono sembrarmi insignificanti: *"Il mio Dio provvederà a ogni vostro bisogno, secondo la sua gloriosa ricchezza, in Cristo Gesù"* (lettera ai Filippesi 4:19).

Lavorare con il massimo impegno e affidarsi totalmente al Signore: questi due valori cristiani dialogano benissimo.

Gabriele S. Manuelli

Gesù disse: "Io sono la via,

Se leggendo **Cristiani Oggi** ti sei posto delle domande riguardanti il messaggio proposto da queste pagine, molte potrebbero essere le risposte in merito, ma quella più puntuale, precisa e completa è reperibile solamente nella Parola di Dio. Se desideri ricevere **gratuitamente una copia del Vangelo di Giovanni**, compila il coupon qui sotto.



Inviatemi una copia gratuita del Vangelo di

cognome _____

nome _____


via _____

cap _____

città _____

una riflessione per te

FEDE E LAVORO sono compatibili



Per sapere dov'è la Chiesa Cristiana Evangelica più vicina consulta la sezione *dove siamo* del sito www.assembleedidio.org

Avevo 38 anni quando sono tornato alla fede cristiana, dopo vent'anni di lontananza assoluta da Dio e dalla Sua Chiesa. In quei vent'anni ero cresciuto in azienda, la stessa per la quale lavoro ancora oggi. Avevo iniziato come operatore di base nel 1995 e non avrei mai pensato che un giorno avrei raggiunto dei ruoli manageriali e dirigenziali, a livello regionale e nazionale. Nel tempo avevo avuto modo di lavorare in tutta Italia. Di fatto ero in carriera benché non fossi **mai stato ambizioso**. Quello che veramente mi spingeva a raggiungere i risultati erano la **competitività e il desiderio di vedere realizzate le persone che lavoravano con me**.

Durante quei vent'anni, **le parole che tempo prima avevo ascoltato** da pastori per me importanti, quasi senza rendermene conto, erano rimaste nella mia testa. Così mi ero costruito un'etica tutta mia, a metà (*un compromesso*) tra quello che mi avrebbe permesso di realizzare i desideri del cuore e un timore del Signore tutto mio. Avevo coltivato gli idoli della leadership e della personalità, convinto che queste permettessero di raggiungere ogni cosa e che quindi tutto dipendesse da me... Ma per la grazia di Dio, dopo tanti anni, ero tornato nella chiesa evangelica e stavo cercando il Signore. Tra tanti dubbi, **c'era una paura che non sapevo come affrontare**: sul lavoro, come dire della mia fede in Dio ai colleghi e ai capi con i quali avevo condiviso con go-

liardia tanti momenti nel passato? ...E che leggevo la Bibbia? Che non avrei più parlato di certe cose"

Trascorsi alcuni mesi, mi chiesero di seguire il Triveneto. Vivevo a Roma e gli uffici erano a Milano. Continuai a cercare il Signore alternandomi tra i culti delle nostre chiese nelle due città ma non riuscivo ancora a fare l'ultimo passo e a lasciarmi andare nelle mani di Dio. **Uno dei miei più grandi timori era ancora il lavoro**: se veramente avessi fatto una scelta definitiva andando fino in fondo, come avrei fatto a conciliare il lavoro con la vita cristiana? Avevo sempre cercato di essere corretto sul lavoro ma **essere leader prevedeva una specifica attitudine** riguardo la gestione delle persone, dalla comunicazione alla motivazione, spesso al limite della manipolazione. L'utilizzo di frasi ad effetto come "puniscine uno, addestrane cento", evolutesi poi nell'adozione delle più moderne **"soft skills"** (*una sorta di "frutto dello Spirito senza lo Spirito"*) erano pane quotidiano.

Sapevo che, se avessi fatto la scelta di seguire Gesù, sarebbe stata fino in fondo e senza compromessi. **Sarei stato una pecora in mezzo ai lupi**: come avrei fatto a guidare le persone che mi venivano affidate, a raggiungere i risultati, a non deludere le aspettative, a difendermi in un contesto così cinico? Come comportarmi secondo la Parola di Dio e scegliere la cosa giusta da fare davanti a Lui, in un contesto così complesso e insidioso? Seppi poi che il pastore della chiesa che frequentavo aveva avuto un ruolo di rilievo nelle aziende per cui aveva lavorato, anche mentre era pastore.

Fino a quel momento avevo cercato di evitarlo ma ora volevo capire: la vita cristiana e quella lavorativa sono veramente compatibili?

Mi invitò a cena, con sua moglie (penso di averlo consumato di domande!). Mi raccontò delle tante decisioni che aveva dovuto prendere nella sua carriera, alcune delle quali molto difficili. Mi disse che molte volte aveva chiesto al Signore la direzione specifica da prendere e allo

prosegue nella pagina seguente

la verità e la vita"

to, ritaglialo lungo la linea tratteggiata e invialo in busta affrancata a: redazione di Cristiani Oggi, Via Altichieri da Zevio 1, 35132 Padova.

Puoi anche compilare il coupon e fotografarlo con il tuo cellulare inviando l'immagine al numero WhatsApp 3487265198

di Giovanni

mag24



n.

provincia

prosegue dalla pagina precedente

stesso tempo mi spiegò che Dio non è un *bancomat* perché la Parola di Dio, e l'etica cristiana che ne scaturisce, hanno in loro già tutto ciò di cui abbiamo bisogno per onorare Dio anche nel mondo del lavoro.

Quelle parole furono importanti e la sua testimonianza personale dimostrava che "era possibile"; questo era un fatto e mi fu di grande incoraggiamento, fu determinante.

Oggi sono felice di poter raccontare la mia testimonianza. Nei mesi successivi feci la mia scelta, diedi il cuore al Signore che **cambiò la mia prospettiva sul lavoro**. Da allora sono trascorsi circa 10 anni e ci sarebbero tante cose da raccontare. **Prima** di fare la scelta per il Signore **avevo il timore di essere "una pecora in mezzo ai lupi"**, oggi, dopo averla fatta, questa consapevolezza **è quello che mi dà sicurezza** perché so che sono sempre nella maggioranza. Sono arrivati momenti difficili, a volte avversi, e la fedeltà del Signore è andata ben **"oltre quello che possiamo sperare e immaginare"**. L'ho visto trasformare situazioni difficili per trarne fonti di benedizione e testimonianza, del bene per me e la mia famiglia, anche con riconoscimenti inaspettati e importanti. Ho attraversato le "grandi acque e queste non mi hanno sommerso, ho camminato nel fuoco e la fiamma non mi ha consumato". Ho commesso molti errori e il Signore con amore mi ha corretto, proteggendomi al tempo stesso dalle conseguenze. In tutto ciò il Signore ha continuato a lavorarmi e a farmi conoscere ciò che avevo nel cuore...

E non è ancora finita, so che questo è il campo di missione in cui il Signore mi ha messo e voglio continuare a servirlo per *"spandere dappertutto, con il Suo aiuto e per la Sua grazia, il profumo della Sua conoscenza"*.

Le difficoltà? Una meravigliosa opportunità permessa da Dio per darci modo di rendere una testimonianza efficace, che va oltre le parole!

Caro lettore, se sei un giovane all'inizio del tuo percorso lavorativo e se dovessi riassumerti ciò che raccomando a me stesso ogni giorno sulla base di questi 28 anni di lavoro, ti direi: *"...Ricorda che per correre non basta essere agili, né basta per combattere essere valorosi, né essere saggi per avere del pane, né essere abili per ottenere favore; poiché tutti dipendono dal tempo e dalle circostanze... Confida [quindi] nel Signore con tutto il cuore e non ti appoggiare sul tuo discernimento, riconosco in tutte le tue vie ed egli appianerà i tuoi sentieri... Affidati al Signore le tue opere, e i tuoi progetti avranno successo [e] qualunque cosa tu faccia, falla di buon animo, come per il Signore e non per gli uomini"*. (Libro dell'Ecclesiaste 9:11, Libro dei Proverbi 3:5,6 e 16:3, Lettera di Paolo ai Colossesi 3:23).

Andrea Sterbini

una riflessione per te



A LAVORO

Nel tumultuoso scenario del mondo del lavoro contemporaneo, caratterizzato da ritmi frenetici e pressioni implacabili, ci troviamo costantemente immersi in un vasto mare di decisioni e situazioni che mettono alla prova i nostri principi morali, etici e biblici più profondi. Che ci troviamo in posizioni di leadership, in ruoli subordinati o nell'ambito imprenditoriale, tutti dobbiamo confrontarci con interrogativi cruciali: **che cosa è giusto fare e che cosa è sbagliato?** Affrontare tali domande e navigare nel complesso labirinto delle **decisioni etiche sul posto di lavoro** è un compito impegnativo, poiché spesso ci troviamo di fronte a conflitti tra i nostri obiettivi personali, le pressioni del mercato e i nostri valori più profondi.

In un'epoca in cui la cultura aziendale tende talvolta a privilegiare il pragmatismo a discapito della coscienza morale, diventa essenziale fare una pausa e riconsiderare il ruolo cruciale che l'etica biblica può svolgere nella nostra vita professionale. Anche se non tutti sono "religiosi o praticanti", i principi proposti nella Bibbia offrono comunque una base solida e universale su cui fondare le nostre azioni e decisioni rispetto al mondo del lavoro, risultando particolarmente rilevanti per chi professa la fede in Gesù.

Di seguito ecco alcuni semplici e utili consigli biblici:

Cerca la guida di Dio: per essere guidati nel nostro lavoro, dobbiamo prendere esempio da Gesù, il nostro modello supremo. Egli stesso agì solamente seguendo l'indicazione divina. *"In verità, in verità io vi dico che il Figlio non può da sé stesso fare cosa alcuna, se non la vede fare dal Padre, perché le cose che il Padre fa, anche il Figlio le fa ugualmente"* (Vangelo di Giovanni 5:19). Quanto è importante cercare la volontà di Dio per le nostre vite e fare ciò che Egli indica! Il confronto con gli altri non ci porta mai benefici, poiché non possiamo paragonare le nostre capacità e talenti con il piano di Dio per qualcun altro. Dobbiamo restare nella "nostra corsia" e pregare perché Dio riveli il Suo piano per le nostre vite *"affinché conosciate per esperienza quale sia la volontà di Dio, la buona, gradita e perfetta volontà"* (Lettera di Paolo ai Romani 12:2).

Lavora "come per Dio": Gesù stesso ci ha offerto il modello perfetto di disciplina, sacrificio, integrità, devozione, perseveranza e fedeltà al Padre Celeste. La Scrittura ci esorta a lavorare non per gli uomini, ma per il Signore, dando così il massimo di noi stessi. *"Qualunque cosa facciate, in parola o in opera, fate ogni cosa nel nome del Signore Gesù, rendendo grazie a Dio Padre per mez-*



CON DIO

zo di lui. Qualunque cosa facciate, fatela di buon animo, come per il Signore e non per gli uomini, sapendo che dal Signore riceverete per ricompensa l'eredità." (Lettera di Paolo ai Colossesi 3:17,23,24). Immagina se lavorassimo direttamente per Dio! In tale prospettiva, non saremmo mai in ritardo, non prenderemmo pause pranzo eccessivamente lunghe, non abuseremmo della nostra posizione, né passeremmo il tempo sul telefono durante l'orario lavorativo. Affronteremmo piuttosto il lavoro con gioia ed entusiasmo, impegnandoci per adempiere alle nostre responsabilità. Come discepoli di Gesù, è nostro dovere onorare il Suo Nome anche nel mondo del lavoro, trattando i nostri datori di lavoro, dipendenti e colleghi, con la stessa cortesia che riserveremmo a Dio stesso. "Per ciò, sia che mangiate sia che beviate, o qualsiasi altra cosa facciate, fate tutto per la gloria di Dio" (Prima Lettera di Paolo ai Corinzi 10:31). Pertanto, in ogni aspetto della nostra vita lavorativa, la saggezza e la devozione al Signore dovrebbero guidare le nostre azioni, affinché possiamo glorificarLo e servirLo fedelmente in tutto ciò che facciamo.

Ricorda sempre chi sei e Chi rappresenti: nella vita professionale, l'attitudine è altrettanto importante quanto le azioni lavorative.

Quando gli altri vedranno il nostro esempio e saranno respinti o attratti a Cristo: "Da questo conosceranno tutti che siete miei discepoli, se avete amore gli uni per gli altri" (Vangelo di Giovanni 13:35). Il nostro comportamento riflette la nostra attitudine. Se arriviamo regolarmente in ritardo o se prendiamo del tempo libero senza motivo, se trattiamo o maltrattiamo i nostri dipendenti, ciò riflette una mancanza di lealtà e impegno verso il lavoro che abbiamo accettato di fare.

Sembrerebbe quasi troppo semplice da dire, ma Gesù conosceva l'importanza di insegnarlo, e vale la pena ripeterlo qui: **tratta gli**

altri come vorresti essere trattato! È una scelta quotidiana. Quando si manifesta in noi il carattere di Cristo sul posto di lavoro, il nostro lavoro diventa un'altra forma di adorazione a Dio.

Lavora sodo, ma confida nella Sua provvidenza: nel percorso professionale, a qualsiasi livello, la determinazione e l'impegno personale sono senza dubbio pilastri imprescindibili. Tuttavia, ancorati alla saggezza trasmessa dalla Sacra Scrittura, apprendiamo che c'è un aspetto ancor più profondo da considerare: affidare il risultato del nostro lavoro al favore di Dio. "Se il Signore non costruisce la casa, invano si affaticano i costruttori; invano vi alzate di buon mattino e tardi andate a riposare e mangiate pane tribolato" (Libro dei Salmi 127:1,2). I Proverbi ci esortano inequivocabilmente a "confidare nel Signore con tutto il cuore". Questi inviti risuonano come un richiamo alla consapevolezza dell'intercessione divina nella nostra vita e nei frutti delle nostre fatiche, e chiudono la porta all'ansia e alle preoccupazioni.

È facile cadere nella tentazione di cercare risultati "miracolosi" senza investire il dovuto sforzo personale.

Al contrario, non dovremmo nemmeno arrogarci il ruolo di soli artefici del nostro successo. Infatti, le Sacre Scritture ci assicurano che Dio provvederà in abbondanza a tutte le nostre necessità, secondo la Sua gloriosa ricchezza in Cristo Gesù (cfr. lettera di Paolo ai Filippesi 4:19).

Una vita sottomessa alla Parola di Dio non è solo un'espressione di devozione spirituale, ma anche una via verso una **esistenza professionale di integrità**, responsabilità e successo. Lasciare che i principi biblici permeino e plasmino la nostra vita lavorativa non solo garantisce un fondamento solido per le nostre azioni, ma costituisce anche la **chiave per realizzare la benedizione divina** in modo autentico e duraturo, anche sul posto di lavoro.

Cristian Infantino



3 PASSI PER LA SALVEZZA

1. AMMETTI DI ESSERE PECCATORE

Gesù è morto sulla croce per il perdono dei tuoi peccati. "Non c'è nessun giusto, neppure uno" (Lettera ai Romani 3:10). "Tutti hanno peccato e sono privi della gloria di Dio" (Romani 3:23). Chiedi perdono a Dio che ti ascolterà e ti perdonerà!

2. DEVI NASCERE DI NUOVO

"Se uno non è nato di nuovo, non può vedere il regno di Dio" (Vangelo di Giovanni 3:3). "Perché Dio ha tanto amato il mondo che ha dato il suo unigenito Figlio, affinché chiunque crede in lui non perisca, ma abbia vita eterna" (Vangelo di Giovanni 3:16). "A tutti quelli che lo hanno ricevuto egli ha dato il diritto di diventare figli di Dio" (Giovanni 1:12). "Io sono la via, la verità e la vita; nessuno viene al Padre se non per mezzo di me" (Giovanni 14:6). Anche se hai peccato, Dio continua ad amarti così come sei, ma vuole donarti una nuova vita! Apri il tuo cuore a Lui!

3. CREDI IN GESÙ COME TUO SALVATORE

Accetta Gesù come tuo personale Salvatore, potrai rivolgerti a Lui in ogni cosa, ringraziandoLo con tutto il cuore, perché "in nessun altro è la salvezza" (Atti 4:12). "Se con la bocca avrai confessato Gesù come Signore e avrai creduto con il cuore che Dio lo ha risuscitato dai morti sarai salvato" (Lettera ai Romani 10:9). "Credi nel Signore Gesù e sarai salvato tu e la tua famiglia" (Atti degli Apostoli 16:31).

5

**DONA IL
5X1000
AL CENTRO
KADES**



Il **Centro Kades onlus** da 40 anni opera nel campo delle dipendenze da sostanze e da comportamenti patologici con ottimi risultati fra coloro che hanno completato il programma di recupero. Il **Centro Kades** ha un reparto maschile **Kades**, uno femminile **Beser** e l'**Unità di Strada** per portare un **messaggio di speranza**. Lo Stato Italiano dà a tutti i contribuenti dipendenti, autonomi e pensionati la possibilità di scegliere a chi destinare il 5 per mille dell'IRPEF. **Sostieni il Centro Kades firmando per il 5 per mille dell'IRPEF nel Modello Unico, nel Modello 730 o nel CUD nell'apposito riquadro indicando il Codice Fiscale del Centro Kades**

01361460064
la tua firma per il cinque per mille al Centro Kades una scelta che vale molto ma non ti costa nulla



Centro Kades onlus
Loc. Basso Erro, 41
15010 Melazzo (AL)
tel. 0144.41222
fax 0144.41182
offerta: CCP n.10669158
e mail: info@centrokades.org
www.centrokades.org

io so in chi ho creduto



IMPRENDITORE O UOMO DI FEDE
due rette parallele che non potranno mai incontrarsi

“**Imprenditore**” e “**uomo di fede**” sono due figure che nell’immaginario comune sono nettamente in contrasto, in antitesi... rappresentanti di due mondi opposti: da un lato “**l’imprenditore**” è colui che ha scelto di dedicare la propria vita al lavoro e alla carriera, governato dal materialismo e dalla sete di successo, spesso volte dominato dall’egoismo; dall’altro lato “**l’uomo di fede**” è colui che invece ha scelto di dedicare la propria vita al servizio del Signore e per il Signore, vivendo di rinunce, senza ambizioni materiali né interessi personali, anzi altruista per antonomasia.

Insomma **due rette parallele** che non potranno mai incontrarsi!

Può sembrare paradossale ma spesso volte questa è la realtà che viviamo nella quotidianità!

La cosa cambia però radicalmente quando nella vita dell’individuo arriva l’Evangelo, quando arriva Gesù **colui che trasforma i sentimenti e i pensieri del cuore**, che cambia la vita ed è in grado di trasformare anche “*l’imprenditore*” in “*un uomo di Dio*”, e non lo fa creando una sorta di sdoppiamento di personalità, non ci sono due nature in conflitto che combattono tra di loro, ma lo fa **trasformando il cuore** e donandogli una nuova natura spirituale che non è più guidata dal materialismo o da sentimenti egoistici, ma è guidata dalle leggi divine, da priorità spirituali, da una sana etica

cristiana, dall’amore per il prossimo, ma soprattutto dall’amore per Dio!

Servire il Signore portando allo stesso tempo il peso schiacciante di un’attività imprenditoriale può diventare un fardello pesante e difficile da sopportare se non si stabiliscono le giuste priorità e soprattutto se non si ha la fermezza di sperimentare e vivere la propria fede in primo luogo nella propria azienda, nella quotidianità lavorativa, ancor prima di predicarla dal pulpito, perché il mondo del lavoro imprenditoriale è il primo banco di prova dell’autenticità della nostra fede.

Gestire un’azienda è fonte di continue preoccupazioni, ansietà e sollecitudini; la responsabilità verso la propria famiglia e tutte le famiglie che dipendono dall’azienda, la necessità di dare continuità lavorativa al personale, possono trasformarsi in fardelli schiacciati se non riusciamo ad affrontarli sorretti dalla nostra fede in Cristo.

Quante volte nelle vicissitudini lavorative mi sono trovato a dover fare delle scelte non semplici: tra rimanere fermo nella mia etica e morale cristiana o chiudere un occhio e trovare un “compromesso”; tra aspettare l’intervento e la guida divina nelle problematiche da risolvere o “andare a tastoni” sperando di aver preso la strada giusta; per non

Sostieni anche tu Cristiani Oggi



Sostieni **Cristiani Oggi**, il mensile di attualità e edificazione cristiana delle Chiese Cristiane Evangeliche *Assemblee di Dio in Italia* inviando la tua offerta tramite il conto corrente postale n.72198005 o l’IBAN IT07 K076 0103 2000 0007 2198 005 o con PayPal seguendo il QRcode. Per informazioni WhatsApp 348.7265198 - email: cristiani.oggi@assembleedidio.org



MO DI FEDE no mai incontrarsi?

parlare di quella che è la scelta quotidiana da fare, la più difficile: tra il dedicare più tempo, energie e attenzione al lavoro, sacrificando di conseguenza qualche ora al Signore, oppure **dare a Dio quello che è di Dio** dedicando-Gli non solo il giusto tempo ma anche qualcosa in più per servire Lui, essendo certo, per fede, che Lui saprà sopperire e provvedere ai bisogni dell'azienda e di tutto ciò che le ruota intorno.

"Il nostro lavoro è un dono di Dio, e non può diventare più importante del donatore... ma allo stesso tempo essendo un dono di Dio non possiamo trascurarlo in quanto prezioso...", sono i pensieri che si incontrano e che si scontrano nella nostra mente rendendo talvolta le cose difficili e, ahimè, spingendoci altre volte a fare la scelta sbagliata. Non sono qui a testimoniare di aver fatto sempre la scelta giusta, a mia vergogna talvolta non ho saputo mettere le giuste priorità, ma posso testimoniare e ringraziare Dio che negli errori Egli mi ha corretto, mi ha formato e sta continuando a modellare la mia vita.

Nel corso degli anni, tra gioie e dolori, vittorie e sconfitte, ho imparato che **ci sono dei punti fermi** che non devono mai essere spostati nella vita di un credente-imprenditore che desidera servire il Signore, così come nella vita di ogni credente impegnato nel mondo del lavoro ma che desidera spendersi anche per l'opera di Dio:

- **Gesù, il nostro rapporto con Lui** e il nostro servizio per Lui, il nostro donare a Lui e per l'opera Sua, devono avere sempre **il primato nella nostra vita!** Costi quel che costi! Subito dopo c'è la nostra famiglia e soltanto

dopo il lavoro! Solo quando questo equilibrio verrà rispettato potremo godere dei benefici che vengono dalla *sovranità di Colui che ha il primato sopra ogni cosa perché tutte le cose sono state create per mezzo di Lui ed in vista di Lui (Colossesi 1:16-18)*;

- **ubbidire al comando di Gesù** (Matteo 6) di non lasciarci travolgere dalle ansie e preoccupazioni lavorative: nella certezza che Egli sa ciò di cui abbiamo bisogno e provvederà secondo le ricchezze della Sua gloria (Filippesi 4:19), combatteremo le ansie e le paure **cercando prima il regno di Dio e la Sua giustizia** nella certezza che tutte le altre cose ci saranno date in più!

- **essere consapevoli** che nel nostro lavoro quotidiano dobbiamo agire e impegnarci come se tutto dipendesse da noi, con sacrificio e dedizione, ma dobbiamo poi **riposare e confidare nella certezza che tutto viene dalla Sua mano**, al di là delle nostre capacità o incapacità... è Lui che fa prosperare e benedice, non è fatalismo, ma è la piena certezza che **senza di Lui non possiamo fare nulla** e come tralci vogliamo dimorare nella vite per poter portare frutto anche nel nostro mondo lavorativo (cfr. Vangelo di Giovanni 15:5).

Concludo questo breve scritto sulla mia esperienza come *credente - imprenditore - ministro dell'Evangelo* ricordando che **il segreto** di una vita benedetta, di un'azienda benedetta, di un lavoro benedetto, di una chiesa o di una famiglia benedette **è onorare Dio** e ricercare la Sua approvazione in ogni aspetto della nostra vita.

Riassumendo quanto fin qui detto, possiamo affermare con certezza che... *Dio saprà onorare coloro che Lo onoreranno!*

Marco Melluso



Che cosa crediamo

Crediamo che la Bibbia è il messaggio di Dio per l'umanità **perciò cerchiamo** di comprendere e di ubbidire alla Sua verità

Crediamo che c'è un solo Dio, distinto in tre persone: Padre, Figlio e Spirito Santo **perciò desideriamo** conoscerLo in tutta la Sua bellezza e completezza

Crediamo che Gesù è pienamente Dio e pienamente uomo **perciò ci rallegriamo** perché Gesù è un ponte tra noi e Dio

Crediamo che l'umanità, nel corso della storia, ha peccato ripetutamente contro Dio **perciò siamo consapevoli** di essere segnati anche noi da questa disobbedienza e incapaci di riscattarci

Crediamo che Dio ci perdona per mezzo della fede nella morte di Gesù **perciò ci ravvediamo** e ci rallegriamo in questo perdono

Crediamo che Dio ha risuscitato Gesù dai morti e ci offre una nuova vita libera dal peso del peccato **perciò viviamo** una vita gradita a Dio per mezzo di Cristo che vive in noi

Crediamo che Gesù ha garantito ai Suoi discepoli la potenza dello Spirito Santo **perciò possiamo** sperimentare la Sua potenza soprannaturale nella nostra vita quotidiana

Crediamo che Dio possa guarire l'anima e il corpo **perciò preghiamo** con fede e con speranza

Crediamo nella vera Chiesa, fondata da Gesù **perciò condividiamo** questa comunione di fede e di amore

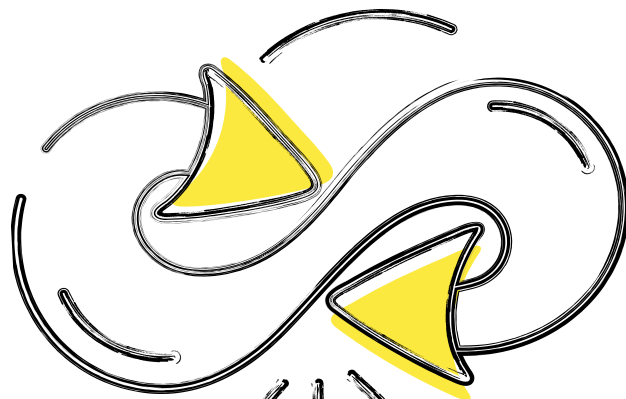
Crediamo che Dio comandi ai Suoi discepoli di celebrare la cena del Signore e battezzare in acqua quanti hanno creduto **perciò praticiamo** questi atti simbolici, riflettendo sul loro significato

Crediamo che Gesù ritornerà per reclamare la Sua Chiesa **perciò viviamo** aspettando il Suo ritorno

Crediamo che un giorno Gesù sarà chiaramente visibile sulla terra come Re **perciò viviamo** già ora come cittadini del Suo Regno

Crediamo che il giudizio definitivo spetterà a Dio **perciò viviamo** sapendo che le nostre scelte hanno conseguenze eterne

Crediamo che vivremo con Dio per sempre **perciò viviamo** con speranza, a prescindere dalla nostra attuale condizione

8X1000ADI**Chiese Cristiane Evangeliche**
ASSEMBLEE DI DIO IN ITALIA

La tua firma, il nostro impegno!

Firma per il tuo 8X1000 alle Assemblee di Dio in Italia

Contribuisci ai progetti per l'istruzione e per una vera emancipazione, per dare assistenza a chi ha dato tanto e per aiutare chi ha bisogno di ritrovare la strada



resoconto degli utilizzi del fondo **8X1000** anno 2023

Erogazioni per interventi umanitari a associazioni in Italia

| | |
|--|--------------|
| Adi Aid - adozioni a distanza infanzia bisognosa | 20.000,00 € |
| Adi Lis - assistenza e sostegno ai sordi in Italia..... | 5.000,00 € |
| Aldea Aps - Progetto Vivinsieme (autismo) | 5.000,00 € |
| Alice Cuneo - assistenza vittime di ictus | 1.000,00 € |
| Associazione Sportiva dilettantistica Wolves | 1.000,25 € |
| Casa Rifugio - Centro di assistenza e accoglienza (Caltanissetta)..... | 1.500,00 € |
| Centro Accoglienza Immigrati Lampedusa | 24.000,00 € |
| Centro Kades Melazzo (AL) assistenza per le dipendenze | 165.000,00 € |
| Comunione fraterna (ME)..... | 5.000,00 € |
| Ist. Evang. Betania-Emmaus - Fonte Nuova (RM) anziani e bambini | 287.200,00 € |
| Istituto Evangelico Betesda - Macchia di Giarre (CT) anziani..... | 275.000,00 € |
| Istituto Evangelico Eben-Ezer - Corato (BA) anziani..... | 85.000,00 € |
| La Bussola - assistenza umanitaria | 1.000,00 € |

Erogazioni per interventi umanitari a associazioni all'Estero

| | |
|---|------------|
| Assemblee di Dio del Niger per intervento umanitario | 5.050,50 € |
| Ethiopian Full Gospel Believer Church..... | 5.000,00 € |
| Projeto Gileade - intervento in Brasile per bambini delle Favelas | 3.016,50 € |

Istruzione e Formazione

| | |
|--|--------------|
| Istituto Biblico Italiano - scuola di formazione biblica | 300.000,00 € |
|--|--------------|

Erogazioni aiuti umanitari a individui

| | |
|---|-------------|
| Aiuti per emergenze catastrofi naturali e famiglie in difficoltà..... | 60.001,25 € |
|---|-------------|

Comunicazione

| | |
|--|-------------|
| Pubblicazione resoconto 8x1000 su quotidiani nazionali | 21.143,18 € |
| Servizio Internet - diffusione utilizzo 8x1000 sul web | 5.000,00 € |
| Servizio ADI-Audiovisivi - produzione comunicati 8x1000..... | 20.000,00 € |

Spese di gestione

| | |
|---|-------------|
| Amministrazione 8x1000..... | 71.344,23 € |
| Spese bancarie (Imposte e competenze) | 131,75 € |

Riepilogo

| | |
|---|----------------|
| Entrate Dipartim. Tesoro quota 8x1000 IRPEF dichiarazioni 2020 | 1.426.884,62 € |
| Uscite 2023..... | 1.366.387,66 € |
| Saldo anno 2023 | 60.496,96 € |

scopri come destinare il tuo contributo www.8xmilleadi.it

Cristiani Oggi - mensile delle Chiese Cristiane Evangeliche "Assemblee di Dio in Italia"
Direttore Responsabile: Elio Varricchione
Comitato di Redazione di Cristiani Oggi e Risveglio Pentecostale: Elio Varricchione (direttore), Lorenzo Framarin, Davide Di Iorio, Carmelo Fiscelli, Simone Caporaletti.
Redazione e Amministrazione: Via Altichieri da Zevio 1, 35132 Padova, SMS e WhatsApp 348.7265198
e mail: cristiani.oggi@assembleedidio.org
Registrazione: n.12/82 del 7/1/1982 Tribunale di Roma

Versamenti sul c/c postale n.72198005 intestato a Cristiani Oggi - per bonifici nazionali
IBAN IT07 K076 0103 2000 0007 2198 005
per bonifici internazionali cod. BIC/SWIFT BPPIITRRXXX
CIB K ABI 07601 CAB 03200 conto n. 000072198005 intestato a Cristiani Oggi
o con PayPal seguendo il QRcode con lo smartphone
Stampa: Cooperativa Tipografica Operai srl Vicenza
La pubblicazione, distribuita a membri e simpatizzanti delle Chiese Cristiane Evangeliche A.D.I., è sostenuta da offerte volontarie.

In conformità al D.Lgs.196/2003 sulla tutela dei dati personali, la redazione di Cristiani Oggi garantisce la riservatezza di quelli di cui è in possesso, assicura che i dati personali sono custoditi in un archivio elettronico presso la sede del giornale per essere utilizzati per l'invio e la corrispondenza relativa a Cristiani Oggi. Gli articoli firmati impegnano esclusivamente i loro autori. I manoscritti non pubblicati non si restituiscono.
In caso di mancato recapito restituire all'Agenzia di Vicenza CDM per la restituzione al mittente che si impegna a corrispondere il relativo diritto fisso.

questa copia ti è stata offerta da: